

Seconda Spalla avancorpo ovest

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 44c			Canale del tesoro nascosto
g 45c			Ciato - D'Angelo
agg			Beatrice
agg			Uomo bianco

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx
g 44c	Canale del tesoro nascosto					
g 45c	Ciato - D'Angelo	Roberto Ciato - Carlo D'Angelo	1985		TD	VI-
AGG	Beatrice	Roberto Buzzati	2006	570		IV+
AGG	Uomo bianco	Fabio Lattavo - Luana Villani	2000	300	D-	V

	anno	PRIMA RIPETIZIONE	anno	SCI
Canale del tesoro nascosto		Ripetuta	1996	Federico De Fabiis
Ciato - D'Angelo	1988	Germana Maiolatesi - Marco Aita - Luca Grazzini - Romolo Vallesi		
Beatrice		Ripetuta		

(canale del tesoro nascosto)

1^ discesa in sci: Federico De Fabiis, 8 aprile 1996.

Avancorpo della Seconda Spalla sud-ovest (Beatrice)

Roberto Buzzati, 24 giugno 2006, in buona parte slegato. 1^ ripetizione: Roberto Buzzati, Marco Ganci, Silvio Schettino, Alessandro Nugnes e Albert Ruggi, 21 luglio 2007. Una salita di ampio respiro, su di una cresta facile e divertente, in ambiente isolato e grandioso. Usati ch., friends e cordini. Sviluppo: 570 m. Dislivello: 330 m. Difficoltà: con passaggi fino a IV+.

Dalla Val Maone (all'altezza del massone 1600 m c.) prendere a sinistra per balze erbose verso una zona di grandi massi, risalire gli sfasciamenti provenienti dal Vallone dei Ginepri, quindi attraversare a sinistra (faccia a monte) in direzione del *Canale del tesoro nascosto*; giunti in prossimità del primo salto di roccia, dove il canale termina s'intravede un caratteristico diedro (è possibile raggiungere l'attacco anche dal *sentiero Ventricini*: dalla *Madonnina* percorrere il *sentiero Ventricini* fino a costeggiare la base della Seconda Spalla, scendere nel *Canale del tesoro nascosto*, superare il punto in cui le scalette e i cavi conducono verso la *Forcella del Belvedere* e scendere il canale fin dove la parete di sinistra ha termine.

Si attacca salendo il lato sinistro dell'evidente diedro per poi portarsi a destra su un ampio terrazzo erboso.

Salire nel camino, spostarsi a destra (IV-), nel canale, poi di nuovo camino, salire sulla placca a destra (IV) fino ad uscire in cresta, per questa verso sinistra, fino ad entrare in un canale erboso ripido, dove questo è chiuso da pareti strapiombanti possibilità di sosta (scomoda) su spuntone e friend (60 m, attenzione allo scorrimento delle corde).

Scendere 2 m, salire la paretina di sinistra, obliquando (IV+) verso una zona di roccia più chiara (distacchi recenti) con sopra grosse lame oblique (cordino lasciato), aggirarle attraversando a sinistra (esposto sul canale), quindi salire dritti (ristabilimento delicato su erba ma ben proteggibile) verso una paretina a lamoni obliqui, salirla verso sinistra (III) quindi a destra su un pulpito erboso, che si trova sul versante orografico sinistro della cresta (50 m, sosta comoda su 2 ch. lasciati).

Salire dritti verso un evidente diedro fessurato appoggiato (IV), che si segue e se ne esce al termine attraversando a destra con fessura rovescia, una facile cresta porta a un grosso masso dove si sosta su comodo balcone affacciato sul canale (35 m, roccia ottima).

Si prosegue sulla cresta tenendosi ora sul filo ora alla destra, su roccia ottima, con difficoltà max II, dopo 60 m sosta su spuntone.

Ancora in cresta, e oltrepassata un'area punta (II+) si scende a una selletta erbosa (60 m, sosta con cless. alla base di una placca).

E' possibile salire per placca o per un diedro accennato sulla sinistra, con difficoltà simili (III+ max), al termine della paretina si entra in un canale erboso dove si sosta su spuntone (60 m).

Su pendio erboso e roccette (I) fino alla base di un risalto (40 m, sosta su scaglia, cordone lasciato).

A questo punto due possibilità:

A) aggirare l'ultimo risalto sulla destra (faccia a monte) per cengette e cretine; è facile ma in alcuni punti esposto e ove si presentano due opportunità scegliere sempre la cengia più alta (lasciati comunque ometti): si esce sotto un enorme masso fessurato.

B) Su dritti prima per placca poi leggermente a sinistra su diedrino uscendo su un pulpito erboso (IV+), scendere un poco e attraversare per alcuni metri a sinistra, passando sopra un grosso buco formato da un masso incastrato, salire un diedrino obliquo a sinistra fino ad un grosso masso dove si sosta con ch. lasciato e spuntone (50 m).

Dritti sopra il chiodo verso un diedrino fessurato giallo (III+) attraversare a sinistra aggirando lo spigolo ed entrando in un canalino, seguirlo fino a uscire in cresta, continuare fino a una selletta erbosa, sosta su masso (35 m).

Dritti e poi subito in cresta (molto aerea e affilata ma ben ammanigliata) ora a destra ora a sinistra del filo, quindi ancora su fino ad un evidente intaglio, sosta su cordone lasciato con maillon di calata (55 m, su questo tiro trovato un cordino in cless., forse coincidente con un tiro di *Uomo Bianco* di Lattavo e c.)

Doppia di 20 metri quindi salire 15 m su roccia facile fino a un cordino giallo su cless. dove si sosta.

L12 - 55 mt

Salire un diedrino su roccia ottima (III) fino a un muretto (passo IV) uscire e per rocce miste a erba si arriva alla *Forcella del Belvedere* (55 m, sosta su un masso con diverse cless. - cordone lasciato).

Avancorpo della Seconda Spalla sud-ovest (Uomo bianco)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 9 agosto 2000. La via percorre il contrafforte sottostante la *Forcella del Belvedere* (v. 45) a destra della *via Ciato-D'Angelo* (it. 45c). Utili ch., dadi e friends. Sviluppo: 300 m. Difficoltà: D-, con passaggi fino a V.

Scendere per c. 200 m nel *Canale del tesoro nascosto* (it. 44c) fin dove, a sinistra, uno sperone roccioso verticale, cade dentro il canale; si nota sulla sinistra (faccia a valle) un grottino giallo a 15 m da terra, sotto questo parte una rampa verso destra (faccia a monte), risalirla fino al termine e attaccare la via da un terrazzo triangolare, incastonato tra pareti.

Salire dritti qualche metro, poi a destra per un camino-diedro aperto fino a uscire su un terrazzo erboso; percorrerlo verso destra, poi a sinistra a un terrazzino dal quale si sale dritti per una paretina e un diedrino (IV+); prendere sulla sinistra un muretto verticale uscendo per balze su rocce inclinate e infine attraversare in obliquo a destra fino alla base di uno spigolo affilato (50 m, ch. in sosta).

Dritti, poi leggermente a destra per scaglie (10 m, V-), dove la roccia diventa rotta scendere a destra, prendere un canalino che si risale sulla destra (placca, IV), proseguire a sinistra su sperone, al termine, per terrazzini, verso destra (6 m), poi a sinistra su placchetta che riporta sullo spigolo, sosta con friends grandi sotto una parete a lame, su terrazzino con ginepro (45 m).

Prendere a sinistra lo spigolo e salirlo sul filo, dopo 6 m uscire a sinistra su un terrazzino (V, cless.), proseguire ora dritti, salendo la placca a destra che riporta sul filo; da qui attraversare a sinistra per 5 m sostando su spuntone prima che la cresta si abbassi (30 m).

Scendere 2 m a una insellatura con lame, continuare sulla cresta (II e III), aggirando lame e blocchi) fino a un terrazzino a destra di un grosso blocco isolato a sinistra della cresta (45 m, sosta da attrezzare).

Prendere a destra lo spigolo, poi un largo camino formato da grosse scaglie, salirlo uscendo a sinistra su un comodo terrazzo, dove (poco a sinistra) uno spuntone costituisce il punto culminante della cresta percorsa (35 m, III+, sosta da attrezzare).

Faccia a valle, si nota 3 m a sinistra un masso alto e stretto, scendere, portandosi alla base di questo, attraversare a sinistra (faccia a valle) su terrazzo inclinato (III e IV-), quindi scendere per placca alla sella sottostante (25 m, sosta da attrezzare).

Dritti per placca appoggiata e articolata, tenendosi sul bordo di una sua piega a forma di costola (III+), leggermente a destra della sella, salire a un terrazzo erboso inclinato dove a sinistra si sosta su due belle cless. (50 m).

Leggermente a destra, poi dritti per placca e gradoni, uscendo su *Forcella Belvedere* (25 m).



